



Prot. n. 2683.11/09 GP/lbsm

Roma, 8 settembre 2009

Alle Organizzazioni Regionali e
Provinciali CONFESERCENTI

Ai Responsabili territoriali FIESA

Loro sedi

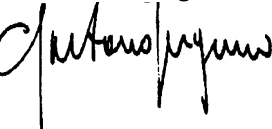
**Oggetto: CONTROLLI SANITARI DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 –
RIEPILOGO PARERI SU APPLICAZIONE D. LGS N. 194/2008**

Cari amici,

in merito alle richieste di informazioni specifiche da parte di alcuni territori sull'applicazione del D.Lgs n. 194/2008, Vi inviamo nota di accompagnamento del ns. Ufficio Legislativo con particolare attenzione alle procedure concernenti il versamento delle tariffe per i controlli sanitari.

Si ricorda in relazione alla nota dell'ufficio legislativo che i soggetti tenuti ad eseguire il pagamento delle tariffe nei settori di cui alla sez. 6 allegato A D.Lgs n. 194/2008, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento e previo contatto con la ASL competente per territorio, sono i produttori e i grossisti, nonché i dettaglianti con prevalente attività di vendita all'ingrosso.

Cordiali saluti,

Il Direttore
Gaetano Pergamo


Allegati: Nota Ufficio Legislativo Confesercenti



Via Nazionale, 60 – 00184 Roma
Tel. 0647251 – fax 064746556
E-mail: fiesa@confesercenti.it
<http://www.fiesa.it>



Ufficio Legislativo e Affari Giuridici

Roma, 4 settembre 2009

A Gaetano Pergamo
FIESA

Prot. n. 4147.11/2009 GDA/AT

**Oggetto: CONTROLLI SANITARI DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 –
RIEPILOGO PARERI SU APPLICAZIONE D. LGS N. 194/2008**

Si dà seguito alle note Prot. n. 4104 del 29 gennaio e n. 4120 del 23 aprile 2009 in merito all'oggetto per **riassumere i recenti pareri forniti via mail in risposta ad alcune richieste di chiarimento formulate dai grossisti operanti sul territorio**, con particolare attenzione alle procedure concernenti il versamento delle tariffe per i controlli sanitari di cui al già illustrato D.Lgs n. 194/2008.

In particolare, sono state configurate da alcuni operatori l'ipotesi di **nuova azienda** avente per oggetto la vendita all'ingrosso di carne e di pesce (sia freschi che surgelati) ed il caso di un **impianto già attivo sul mercato**, chiedendo nelle due fattispecie **quali termini di pagamento si applichino e con quale criterio debbano essere determinati i quantitativi dei prodotti**.

Orbene, si conferma che nei casi prospettati il grossista dovrà comunque eseguire i versamenti relativi ai controlli sanitari di cui alla **sezione 6 allegato del A D.Lgs n. 194/08**, d'intesa con le competenti ASL, **entro il 31 gennaio dell'anno cui il pagamento si riferisce (v. note sopra richiamate)**.

Per quanto riguarda inoltre la **determinazione del quantitativo** cui applicare la tariffa relativa all'attività di commercio alimentare all'ingrosso, si ricorda che il **Ministero della salute con la già diramata Circolare 0011000-P-17/04/2009 distingue tra:**

- 1. stabilimenti già operativi**, per i quali l'entità produttiva si calcola su base annua dell'anno precedente;
- 2. nuovi impianti**, per i quali l'operatore eseguirà **una stima dell'entità produttiva prevista al termine del primo anno di attività, in positivo o in negativo (salvo conguaglio)**.

NB:

- *la fascia produttiva annua è computata in base al volume prodotto complessivo, vale a dire comprendente la vendita all'ingrosso ed al dettaglio;*
- *nel caso di nuovo riconoscimento o di nuova registrazione, rilasciati nel corso dell'anno, il valore della tariffa dovrà essere calcolato in dodicesimi.*

Sono state altresì configurate e sviluppate **ulteriori fattispecie**, che riepiloghiamo in sintesi:

- nel caso di **riconoscimento o registrazione dell'attività ad agosto 2009**, si ritiene di poter confermare che **il pagamento in dodicesimi** (5/12 della tariffa prevista e calcolata in base alla produzione presunta) dovrà essere eseguito **entro il 31 gennaio 2010**;

- per quanto riguarda il **rischio per l'operatore inadempiente**, si ritiene che l'importo della tariffa annua forfetaria di cui alla sezione 6 allegato A D.Lgs 194/08 possa essere riscosso coattivamente insieme alle relative maggiorazioni ed agli interessi legali maturati (oltre all'ulteriore aumento del 30% nel caso di infruttuoso decorso dei due mesi dalla lettera della ASL);

- **eventuali sanzioni** potranno essere stabilite dal Ministero della salute e dalle Regioni, con appositi decreti per le parti di rispettiva competenza, **in sede di approvazione delle modalità tecniche di cui all'art. 10 D.Lgs 194/08**.

ESTRATTO ALLEGATO A DLGS 194/2008

Sezione 6 - Stabilimenti non ricompresi nell'allegato IV sezione B del Regolamento CE n. 882/2004

Per gli stabilimenti non ricompresi nell'allegato IV sezione B [Regolamento CE n. 882/2004](#), al fine di uniformare le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali attraverso una ripartizione dei costi a livello nazionale, sono previste le tariffe di seguito riportate, calcolate su base annua, differenziate secondo una categorizzazione, calcolata in base all'entità produttiva degli stabilimenti e per fasce produttive (intese in rapporto al prodotto finito e/o alla commercializzazione).

Tipologia stabilimento (Attività prevalente ingrosso)	Fascia produttiva annua A	Fascia produttiva annua B	Fascia produttiva annua C
Prodotti e preparazioni di carne Latte trattato termicamente e prodotti lattieri (nei casi in cui non sia possibile applicare la sezione 4) Ovoprodotti	fino a 200 ton	da 201 a 1000 ton	oltre 1000 ton
Centri imballaggio uova	fino a 10.000.000 uova	da 10.000.000 a 50.000.000	oltre 50.000.000 di uova
Miele	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Molluschi bivalvi vivi	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	oltre 100 ton
Cosce di rana e lumache	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	oltre 100 ton
Grassi fusi di origine animale e ciccioli	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Stomaci, vesciche e budella	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Gelatina e collagene	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Centri di cottura	fino a 10 ton di materie prime	da 11 a 100 ton di materie prime	oltre 100 ton di materie prime
Acque minerali e bevande analcoliche	fino a 10.000 hl	da 10.001 a 100.000 hl	oltre 100.000 hl
Integratori alimentari e prodotti dietetici	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Prodotti di iv gamma e di v gamma	fino a 500 ton	da 501 a 1.000	oltre 1.000 ton

Molini industriali, pastifici, panifici e prodotti da forno industriali	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Pasticcerie industriali	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Produzione surgelati	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Conserve vegetali frutta secca e spezie	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Alimenti vegetali non considerati altrove	fino a 500 ton	da 501 a 10.000 ton	oltre 10.000 ton
Vino e bevande alcoliche	fino a 5.000 hl	da 5.001 a 50.000 hl	oltre 50.000 hl
Produzione ed imbottigliamento olii	fino a 1.000 hl	da 1.001 a 10.000 hl	oltre 10.000 hl
Caffè e the	fino a ton 500	da ton 501 a ton 1.000	oltre ton 1.000
Cioccolato e prodotti a base di latte ottenuti da materia prima trasformata	fino a 500 ton	da 500 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Additivi e coloranti alimentari	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Operatori del settore alimentari operanti in mercati generali e del settore ortofrutticoli freschi			
Depositi alimentari	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
Depositi alimentari per prodotti in regime di freddo e piattaforme di Distribuzione			
Stabilimenti di lavorazione del risone e del riso			fascia unica 1.500 euro

Tariffe annue forfetarie: fascia A 400 euro/anno; fascia B 800 euro/anno; fascia C 1.500 euro/anno

Cordiali saluti

Alessandro Tatafiore

